

N° 2 – 22 gennaio 2020

In questo numero:

- Il progetto formativo per la sperimentazione della farmacia dei servizi
- Gestire correttamente l'insegna
- Il giusto ruolo del paracetamolo

PRIMO PIANO

Il progetto formativo per la sperimentazione della farmacia dei servizi

La settimana scorsa, a Roma, è stata presentata ai delegati regionali della FOFI e ai presidenti delle Unioni regionali dei titolari di farmacia il “Progetto formativo nazionale” realizzato dalla Fofi e dalla Fondazione Francesco Cannavò destinato ai farmacisti che, nell’ambito della sperimentazione della farmacia dei servizi, erogheranno le prestazioni e i servizi previsti nelle linee di indirizzo. “La sperimentazione della “farmacia dei servizi” ha dichiarato il presidente della FOFI Andrea Mandelli “è uno snodo fondamentale per l’evoluzione del ruolo del farmacista ed è una opportunità che dobbiamo saper cogliere con competenza e responsabilità. Per questo la Federazione ha ritenuto necessario mettere a punto, affidandosi alle competenze della Fondazione Cannavò, un percorso formativo completo, che affronti puntualmente tutti i servizi previsti per quanto riguarda sia il razionale scientifico sia le modalità concrete di erogazione”. Nella stessa occasione è stata presentata la piattaforma digitale, elaborata da Promofarma, che consentirà l’esecuzione delle singole prestazioni e il loro tracciamento ai fini della valutazione complessiva dei risultati dell’attività svolta dai farmacisti. [Tutti i dettagli sono contenuti in questo articolo del Farmacista Online.](#)

DEONTOLOGIA

Gestire correttamente l'insegna

L’articolo 25 del Codice deontologico prescrive, sulla base dell’articolo 5 del DLgs 153/2009, che le farmacie aperte al pubblico devono esibire l’insegna recante la croce verde e la denominazione “farmacia”. L’insegna non costituisce messaggio pubblicitario in quanto ha il solo scopo di consentire al cittadino l’immediata identificazione del presidio. Da questo discende il fatto, come previsto dalla Legge Regionale del 3 marzo 2017, “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo”, che l’insegna luminosa verde a forma di croce può restare accesa soltanto quando la farmacia è aperta o è di turno, mentre deve restare spenta quando la farmacia è chiusa. Eventuali altre indicazioni luminose, come quella dell’ora o della temperatura, possono invece restare accese. Infatti, l’articolo 93 della legge regionale (Cartelli e segnaletica obbligatori) stabilisce che “Le sole farmacie aperte e quelle di turno tengono accesa un’insegna luminosa della misura fino a 1 mq per facciata, a forma di croce di colore verde che ne faciliti l’individuazione, in conformità alle disposizioni del codice della strada e dei regolamenti comunali. La croce verde di segnalazione è utilizzata esclusivamente dalle farmacie aperte al pubblico”. Dal momento che nella maggioranza

dei casi spegnimento e accensione dell'insegna sono comandati da sistemi di temporizzazione, si raccomanda ai titolari di verificare, eventualmente rivolgendosi all'installatore, che la programmazione rispetti la condizione di legge. In caso contrario, l'accensione dell'insegna a farmacia chiusa potrebbe causare disagi al cittadino e per questo è perseguibile dal punto di vista deontologico.

PHARMACEUTICAL CARE

Il giusto ruolo del paracetamolo

L'impiego del paracetamolo come analgesico nell'adulto è l'oggetto di un articolo del BMJ, che fa parte di una serie dedicata alla terapia nella pratica quotidiana. Secondo gli autori non ci sono sufficienti evidenze che ne giustifichino l'impiego nel trattamento a lungo termine di condizioni croniche come l'artrosi del ginocchio o la lombalgia, mentre si rivela efficace negli episodi di dolore acuto lieve-medio: cefalea, emicrania, coliche renali, dolore perineale post-partum. Inoltre l'articolo sottolinea il pericolo di sovradosaggi (oltre 3 g/die) involontari, spesso causati anche dall'assunzione di più prodotti che contengono questo principio attivo (antinfluenzali, medicinali per il raffreddore, analgesici e antipiretici). In definitiva si raccomanda cautela nell'assunzione a lungo termine e l'aggiustamento del dosaggio negli anziani a rischio e nelle persone di peso inferiore a 50 kg. (Saragiotto BT et al. Paracetamol for pain in adults. BMJ 2019;367:l6693)